

COMUNE DI LEVERANO

(Provincia di Lecce)

REGOLAMENTO DELLE CONSULTE DEI CITTADINI E DELLE ASSOCIAZIONI

APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 63 DEL 25.11.1998

ART. 1 - CONTENUTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento reca la disciplina relativa alla composizione e al funzionamento delle consulte dei cittadini, ai fini della promozione di organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, secondo i principi della legge 142/90.

ART. 2 - FONTI NORMATIVE.

Le disposizioni contenute nel presente regolamento hanno il proprio fondamento giuridico sia nell'art.6, comma 1, della legge 142/90 sull'ordinamento delle autonomie locali, sia nell'art. 9 dello Statuto Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 39 del 16.10.1991, modificato ed oitnegrato con del. di C.C. n. 6 del 04.02.1992 (controllato dal Co.Re.Co. nella seduta del 09.3.92, provv. n. 2934).

ART. 3 - ISTITUZIONE - SEDE - COMPOSIZIONE.

- a) Al fine di garantire la piena partecipazione, il collegamento diretto ed una equilibrata dialettica tra il Comune, i cittadini, le associazioni, le cooperative le organizzazioni sindacali ed altri soggetti istituzionali nella definizione delle scelte amministrative, di esclusiva competenza locale, per il migliore perseguimento dell'interesse pubblico nelle materie di più ampio rilievo sociale vengono istituite le CONSULTE COMUNALI dei cittadini e delle Associazioni.
- b) Le Consulte hanno sede presso il Palazzo Municipale.
- c) Sono istituite le seguenti Consulte a carattere permanente:
- 1) CONSULTA PER LA TUTELA AMBIENTALE, SANITA' ED IGIENE PUBBLICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO, VIABILITA' E TRASPORTI, per i problemi legati alla tutela e valorizzazione dell'ambiente in ogni suo aspetto e allo sviluppo del territorio;
 - 2) CONSULTA PER LA TUTELA SOCIALE, PROMOZIONE UMANA E PARI OPPORTUNITA', che si interessa dei diritti e dei bisogni delle persone, con particolare riguardo ai problemi dei portatori di handicaps, dei tossicodipendenti, degli svantaggiati e degli emarginati, della devianza minorile dei problemi degli anziani e delle pari opportunita';

3) CONSULTA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEL LAVORO, per la cura degli aspetti relativi allo sviluppo economico, all'attuazione del diritto al lavoro ed alla sua tutela;

4) CONSULTA PER LA CULTURA, ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA, TURISMO, SPORT, TEMPO LIBERO E POLITICHE GIOVANILI che si interessa della promozione e diffusione della cultura, del diritto allo studio, delle attività sportive e tempo libero, nonché dello sviluppo turistico del territorio;

d) Ogni consulta è composta:

- da un numero massimo di quaranta componenti;
- dal Sindaco o da un suo delegato;
- dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali presenti sul territorio;
- dai rappresentanti delle Associazioni Professionali di Categoria, delle Organizzazioni del volontariato e della Cooperazione delle Associazioni culturali, sportive, ambientali, ecc., operanti nello specifico settore attinente la competenza per materia della Consulta;
- da 2 Consiglieri Comunali di cui uno espressione della minoranza nominati, con Decreto del Sindaco ai sensi dell'art. 32, lettera m) della legge 8/6/90, n° 142 e su indicazione e designazione della conferenza dei Capigruppo;
- dai cittadini che ne facciano espressamente richiesta e che per esperienza professionale possono arrecare un effettivo contributo (a tal fine dovrà essere prodotto idoneo curriculum);
- nella composizione, per quanto possibile, deve essere attuato il principio della pari opportunità tra i sessi;
- eventuali cittadini che desiderano partecipare e ne abbiano fatto espressa domanda, potranno essere ammessi in soprannumero con diritto di parola ma non di voto.

ART. 4 - INSEDIAMENTO - DURATA - RINNOVO

- 1) Le Consulte durano in carica quanto il Consiglio Comunale.
- 2) Le Consulte vengono rinnovate entro tre mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.
- 3) L'insediamento e la prima convocazione dopo il rinnovo avvengono a cura del Sindaco o suo delegato.

ART. 5 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLE CONSULTE

- 1) Le domande di partecipazione alle Consulte da parte dei gruppi, delle categorie e delle Associazioni interessate di cui all'art. 3 del presente regolamento debbono essere presentati al Sindaco;
- 2) Le domande debbono essere corredate dalla documentazione attestante la natura dell'Associazione, del Gruppo, Organizzazioni, ecc; i suoi scopi, l'effettiva presenza ed operatività, nel territorio Comunale;
- 3) Le domande debbono contenere anche l'indicazione della persona designata alla rappresentanza;
- 4) L'accoglimento delle domande nella sussistenza dei presupposti, è deliberata dalla Conferenza dei Capigruppo.

5) In fase di prima attuazione, sarà il Sindaco a far pervenire alle associazioni ed Organizzazioni varie esistenti ed operanti sul territorio copia del presente Regolamento e a richiedere alle stesse se intendono aderire alle Consulte, nel qual caso dovranno inviare la documentazione di cui al comma 2 entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta del Sindaco.

ART. 6 - INCARICHI E RESPONSABILITA'.

- 1) I componenti di ogni singola consulta, nella riunione d'insediamento a seguito dell'istituzione e, successivamente, nella prima riunione dopo il rinnovo eleggono tra i loro componenti, a scrutinio segreto e a maggioranza semplice, un Presidente ed un Vicepresidente;
- 2) Il Presidente ed il Vicepresidente singolarmente o totalmente possono essere revocati dalla maggioranza dei componenti della Consulta;
- 3) In caso di revoca si procede a nuova elezione in una riunione successiva;
- 4) Il Presidente della Consulta convoca e presiede le riunioni della Consulta determinando l'ordine del giorno e fa predisporre gli atti necessari da portare all'esame e all'approvazione della Consulta, tiene contatti con l'Amministrazione comunale e con l'esterno;
- 5) Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenze;
- 6) Le funzioni di Segretario della Consulta vengono svolte da un dipendente Comunale almeno in possesso della 6° qualifica funzionale.

ART. 7 - ATTRIBUZIONI DELLE CONSULTE .

Le Consulte hanno le seguenti attribuzioni:

- fornire pareri, di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio Comunale, del Sindaco o della Giunta Comunale in ordine alle problematiche attinenti al proprio settore di competenza;
- formulare proposte per la soluzione di problemi amministrativi interessanti la collettività;
- chiedere emendamenti o modifiche di atti amministrativi;
- sollecitare risposta;
- suggerire l'eventuale sospensione di un procedimento amministrativo;
- richiedere notizie e informazioni al Sindaco su questioni generali riguardanti la collettività .

ART. 8 - PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE .

La partecipazione delle Consulte all'Amministrazione locale riguarda:

- i provvedimenti amministrativi di carattere generale, quali la pianificazione urbanistica, i piani socio-economici, la programmazione, la predisposizione dei bilanci annuali e pluriennali;
- i provvedimenti amministrativi di carattere settoriale, quali la scuola, la cultura, i servizi sanitari, sociali ed assistenziali, le attività produttive, gli impianti sportivi, il commercio, il verde pubblico, i beni demaniali.

ART. 9 - ESCLUSIONE DELLA PARTECIPAZIONE.

- La partecipazione delle Consulte all'Amministrazione locale è esclusa:
- in tutti i casi in cui si presenta un' urgente necessità di fronteggiare improvvise esigenze;
 - nelle ipotesi in cui i procedimenti presuppongono la cognizione di dati tecnici dei quali solo l'Ente può disporre, quali provvedimenti in caso di calamità, realizzazione di opere pubbliche, concorsi per l'assunzione del personale, espropriazioni, concessioni.

ART. 10 - CONVOCAZIONI - VOTAZIONI.

- 1) Le Consulte si riuniscono in via ordinaria ogni sei mesi, in via straordinaria quando il Presidente lo ritiene necessario o quando lo richiede un terzo dei suoi componenti o il Sindaco;
- 2) Le Consulte vengono convocate con avviso scritto da far pervenire a tutti i suoi componenti e al Sindaco, almeno 5 giorni prima, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e con l'elenco degli argomenti da trattare;
- 3) In caso di motivata urgenza, le Consulte possono essere convocate in qualsiasi momento con avviso che può essere dato nelle forme più opportune purchè tutti i componenti ne siano informati.
- 4) Alle riunioni delle Consulte possono intervenire, con diritto di parola, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali;
- 5) Le votazioni avvengono nei modi e forme di legge;
- 6) Le decisioni sono prese a maggioranza di voti con la presenza di almeno la metà dei rappresentanti;
- 7) Il verbale delle deliberazioni viene redatto dal Segretario ed è firmato dal Presidente, dallo stesso Segretario e dal componente più anziano per età della Consulta,
- 8) Le deliberazioni contenenti pareri sono rimesse agli Organi del Comune entro 15 giorni dalla richiesta, in mancanza l'Organo procede indipendentemente dall'acquisizione del parere.
- 9) I membri che risulteranno assenti a più di tre sedute consecutive, senza motivata giustificazione, saranno dichiarati decaduti.

ART. 11 - UFFICIO DI SUPPORTO E PREVISIONE DI SPESA.

- 1) Le Consulte per il disbrigo delle attività, si avvalgono delle competenze specifiche dei vari assessorati,
- 2) Il bilancio comunale deve prevedere la spesa per le attività programmate dalle consulte e deliberate dalla giunta comunale;
- 3) L'impegno di spesa, su proposta della Giunta è demandato al responsabile del Servizio Economico Finanziario.

ART. 12 - NORMA FINALE E TRANSITORIA.

- 1) Il primo insediamento delle Consulte avrà luogo a cura del Sindaco entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
- 2) Alle disposizioni contenute nel presente Regolamento verrà data pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi e distribuzione di un congruo numero di copie del Regolamento ai cittadini.